

RI-CONOSCERE LA VIOLENZA SULLE DONNE

Seminario per le Forze dell'Ordine a cura della
Rete Territoriale Antiviolenza

La RETE ANTIVIOLENZA

Settembre 2015: Protocollo d'Intesa
Istituzionale

Giugno 2017: Procedura della RETE
Attori della Rete:

Consultorio, Servizi Sociali, Centro anti
violenza Spazio Donna, Casa Protetta,
Centro Ares, Forze dell'Ordine, Pronto
Soccorso

QUESTACITTA' - SPAZIO DONNA

2008 - 2018



**PICCOLE COSE
DI VALORE NON QUANTIFICABILE**
A SHORTFILM BY GENOVESE E MINIERO

www.webshortfilms.wordpress.com

Ascoltare...Come???

- ➔ con la consapevolezza dei nostri pregiudizi;
- ➔ con la conoscenza del complesso fenomeno della violenza di genere.

Per iniziare....da noi

I modelli sociali, culturali e familiari in cui siamo cresciuti influenzano inevitabilmente il nostro modo di interpretare, di affrontare il tema della violenza...e il nostro modo di ascoltarla e pensarla!

Per iniziare...

Breve questionario!

Questionario

1. Una persona violenta è colui che perde il controllo in un momento di raptus
FALSO
2. La violenza domestica è presente soltanto tra le classi più povere o culturalmente e socialmente svantaggiate
FALSO
3. Le vittime di violenza domestica sono “deboli” di natura e non in grado di interrompere la situazione di violenza
FALSO

Questionario

4. Le persone violente maltrattano la loro partner costantemente
FALSO
5. Una persona potenzialmente violenta si riconosce facilmente
FALSO
6. L'abuso di droghe o alcool fa sì che un uomo sia maltrattante
FALSO
7. Le donne maltrattate possono porre fine alla violenza
VERO

Questionario

8. I partner violenti sono persone con problemi psichiatrici

FALSO

9. I partner violenti hanno sempre subito maltrattamenti nell'infanzia

FALSO

10. Le donne sono più a rischio di violenza da parte di uomini a loro

sconosciuti

FALSO

11. La violenza domestica incide sulla salute delle donne

VERO

La convenzione di Istanbul

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla
*prevenzione e la lotta contro la violenza nei
confronti delle donne e la violenza domestica.*

11 maggio 2011, ratificata dall'Italia il 13 giugno 2013

La convenzione di Istanbul riconosce che...

1. La Violenza contro le donne è una **manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi**, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione.

2. Con l'espressione «**violenza nei confronti delle donne** » si intende designare una **violazione dei diritti umani** e una **forma di discriminazione** contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere. **Art.1**

3. Tra i suoi obiettivi...«contribuire ad **eliminare ogni forma di discriminazione** contro le donne e promuovere la concreta **parità tra i sessi**, ivi compreso rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne». **Art.1**

Alcuni dati...Istat 2006-2014

31,5% delle donne pari a 6 milioni 788 mila ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale;

20,2% ha subito violenza fisica;

21% ha subito violenza sessuale;

5,4% stupri e tentati stupri pari a 652mila le donne che hanno subito stupri e 746mila le donne che hanno subito tentati stupri

Alcuni dati...Istat 2006-2014

Negli ultimi 5 anni le violenze fisiche o sessuali sono diminuite passando dal 13,3% all'11,3% (maggiore informazione, maggiore condanna sociale della violenza);

Non si intacca lo zoccolo duro della violenza, gli stupri e i tentati stupri (1,2% sia per il 2006 sia per il 2014);

Le violenze sono più gravi: aumentano quelle che hanno causato ferite (dal 26,3% al 40,2% da partner) e il numero di donne che hanno temuto per la propria vita (dal 18,8% del 2006 al 34,5% del 2014);

3 milioni 466 mila donne hanno subito stalking nel corso della vita, il 16,1% delle donne. Di queste, 1 milione 524 mila l'ha subito dall'ex partner, 2 milioni 229 mila da persone diverse dall'ex partner.

Alcuni dati: Coordinamento Veneto Centri anti Violenza

Nell'anno **2017** i Centri anti Violenza del Coordinamento Veneto hanno accolto e sostenuto **1960** donne con **1414** minori. Il **73%** è di nazionalità italiana, il **27%** straniera.

Rispetto alle tipologie di violenze subite bisogna precisare che spesso più forme di violenza sono coesistenti.

1476 Donne hanno riportato di aver subito **violenza psicologica**, 1141 violenza fisica, 547 violenza economica; inoltre violenza sessuale in 161 casi, stalking in 185 casi, mobbing in 9 casi mentre 10 donne hanno subito segregazione dentro le mura domestiche.

Alcuni dati: Questacittà - Spazio Donna

Accessi nel **2017**: **106** Donne, delle quali **75** di nazionalità italiana e **31** straniera; **87** con figli.

Le forme di violenza più riportate sono quella **psicologica**, che determina anche l'isolamento sociale della donna, e quella **economica**.

Molte donne vittime di violenza sono madri con figli a carico, molti dei quali minori. Permane grave quindi il problema della **violenza assistita**.

Definizioni...la violenza può essere:

Fisica: intimidazione o azione che mette a rischio l'integrità fisica



Definizioni...la violenza può essere:

Sessuale: ogni forma di imposizione di rapporti e pratiche sessuali non desiderate



Definizioni...la violenza può essere:

Psicologica: comportamenti che ledono la dignità e l'identità della donna



Definizioni...la violenza può essere:

Economica: ogni forma di privazione, sfruttamento e controllo che tende a produrre dipendenza economica



Definizioni...la violenza può essere:

In Gravidanza: ogni forma di maltrattamento agita dal partner che considera la donna come un possesso e nutre sentimenti di gelosia verso il nascituro



Definizioni...la violenza può essere:

Stalking: insieme di comportamenti persecutori ripetuti



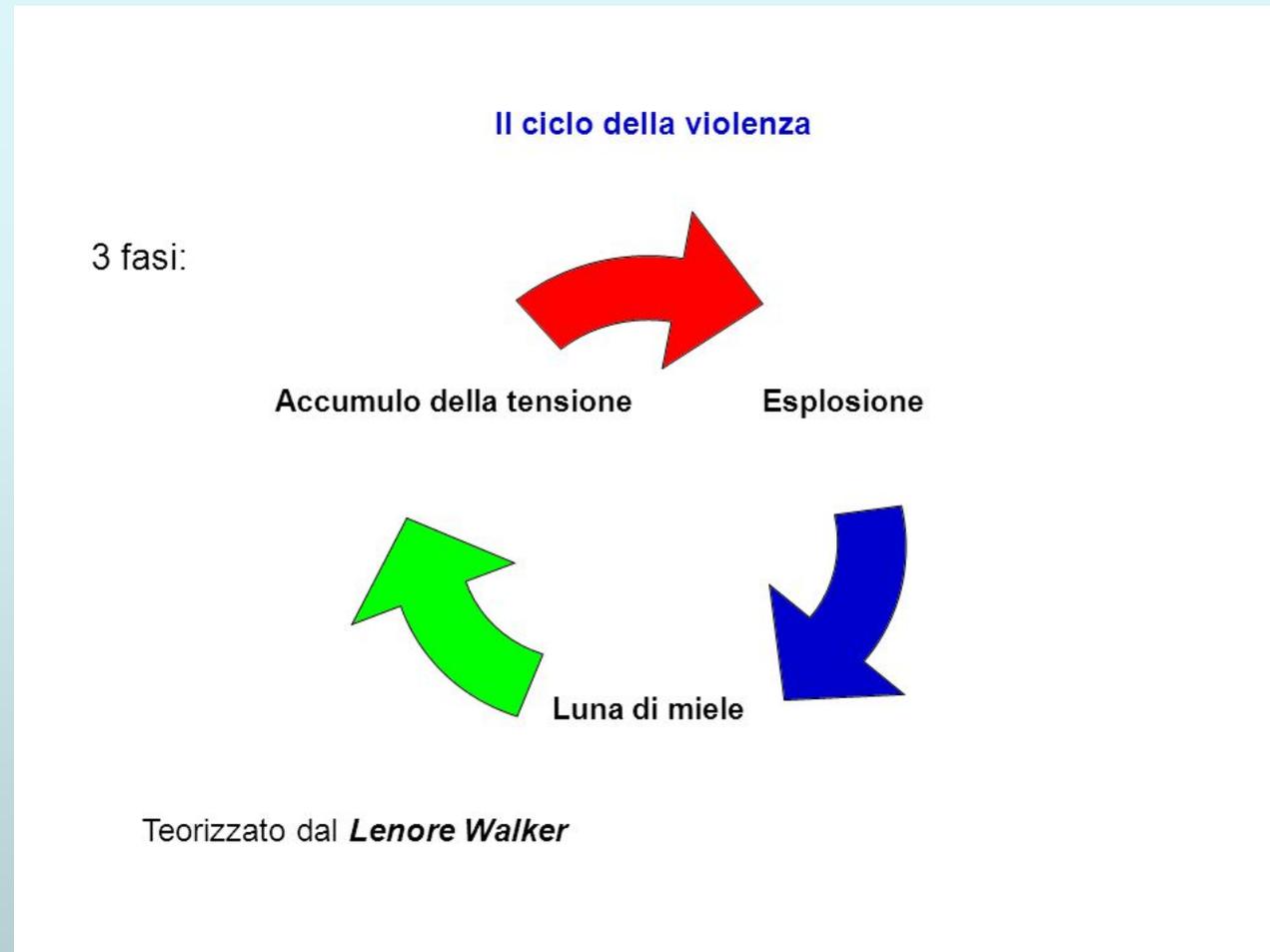
Definizioni...la violenza può essere:

Assistita: l'esperire di un minore della violenza domestica

Domestica: nasce all'interno di un rapporto che per la donna è di amore e di fiducia



Il ciclo della violenza



Il ciclo della violenza

Prima fase: **ACCUMULO DELLA TENSIONE**

Lui inizia ad essere irritato, lei non capisce, cerca di accontentarlo, non contraddirlo e teme di essere abbandonata.

Seconda fase: **ESPLOSIONE DELLA VIOLENZA**

Esplode la violenza fisica che destabilizza, confonde e terrorizza la donna; aumentano il senso di impotenza ed i sensi di colpa per non saper tutelare i figli.

Terza fase: **FALSA RIAPPACIFICAZIONE**

L'uomo si pente, chiede perdono e rinnova dichiarazioni d'amore. Man mano che passa il tempo questa fase è sempre più breve e si trasforma in un periodo di costante allerta.

Il ciclo della violenza: conseguenze

Conseguenze fisiche: ferite, danni permanenti, problemi della gravidanza, gravidanze non desiderate, aborti, problemi ginecologici frequenti, disturbi del sonno, dell'alimentazione, complicazioni addominali e gastrointestinali, frequenti visite...

Conseguenze sul benessere personale e sociale: isolamento, perdita di relazioni significative, perdita del lavoro, perdita del livello di vita precedente...

La fondamentale Differenza tra

VIOLENZA

e

CONFLITTO

Ostacoli alla richiesta di aiuto

Ostacoli psicologici-individuali:

«Ho paura di non farcela», «Spero che cambi», «Forse col mio brutto carattere me le merito!»

Ostacoli culturali-sociali:

«Tieni insieme la famiglia», «Fallo per i figli!»

Ostacoli strutturali:

«Nessuno mi ha ascoltato, nessuno mi può aiutare!» «Ma tanto non gli fanno niente!»

Ostacoli oggettivi:

«Non ho un lavoro, non conosco bene le leggi italiane!»

Come accogliere e ascoltare
allora il racconto, la richiesta di
Helena, Anna, Giulia, Marisa,
Jamila, Kautar ????

Quando una donna telefona, arriva in caserma, è importante sapere che:

- ➔ il suo è stato e sarà spesso un percorso altalenante, non lineare e ricco di contraddizioni;
- ➔ ha già chiesto aiuto a diverse persone prima di ricevere una risposta adeguata e di supporto;
- ➔ il fatto di trovarsi quasi sempre davanti ad una figura pubblica di genere maschile può inizialmente rappresentare una difficoltà in più per aprirsi;
- ➔ come madre, arriva molte volte con il terrore che le possano essere tolti i figli;

- ➔ a volte viene invitata proprio dai figli stessi, che vivono una violenza assistita, a chiedere aiuto, a fare delle scelte di uscita dalla violenza;
- ➔ può essere molto spaventata, confusa, lacunosa nel suo racconto;
- ➔ anche se esplicita ad esempio solo i segni di una dimensione della violenza, il saper porre certe domande, fare alcuni chiarimenti può permettere di cogliere se sta subendo una dinamica di potere, di controllo, d'isolamento dentro le mura domestiche, cioè una forma di violenza domestica;
- ➔ ha bisogno di ricevere chiare informazioni, ma ancor prima di essere ascoltata, creduta, rassicurata, non giudicata.